

"L'Europa siamo noi" fa tappa ad Asti

MOVIN / MERCOLEDÌ 27 MARZO L'INIZIATIVA ITINERANTE DE "LA STAMPA"

Non capisco perché siamo ancora qui a parlare dell'importanza dell'Europa», si è chiesto mercoledì scorso a Biella Nino Cerruti, stilista e simbolo del distretto tessile del Nord Ovest e oltre. Aprendo la seconda tappa del giro "L'Europa siamo noi"

organizzato da La Stampa in cinque capoluoghi piemontesi, tutta esaurita come la prima, voleva esprimere lo stupore davanti a chi mette in dubbio qualcosa che, al contrario, dovrebbe essere dato per scontato: l'esigenza di una maggiore integrazione come strumento di difesa dalla crisi, dalle guerre e dai soprusi a cui periodicamente ci hanno costretto le tempeste geopolitiche.

Il problema è che sull'Europa da vent'anni ha preso piede una retorica euroscettica. A torto a ragione? "L'Europa siamo noi" è l'occasione di dibattito per confrontarsi, cancellare i falsi miti e ragionare su come il meglio possa spazzare via il male.

Mercoledì tocca ad Asti. Moderati dal vicedirettore della Stampa, Marco Zatterin, animeranno il dibattito Mario Deaglio, economista e editorialista della Stampa, che racconterà perché la città è importante per



Pia Bosca, ceo della Bosca di Canelli

l'Europa e viceversa. Seguiranno le domande a Pia Bosca, la regina delle bollicine di Canelli; Roberta Bellesini, scrittrice tra l'altro, Diego Bongiovanni, chef del futuro. L'obiettivo è ricondurre l'Europa fra noi, qui sulla terra. Perché l'Europa siamo tutti noi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Asti, mercoledì 27 marzo, ore 18,
piazza De André. Ingresso previa
registrazione (per due persone) su
www.lastampa.it/europasiamonoi**

